

AREE STUDIO 3-4 STRATEGIA CINTURA VERDE DI SERVIZIO E PROTEZIONE PER L'ABITATO DI BORGO PUNTA

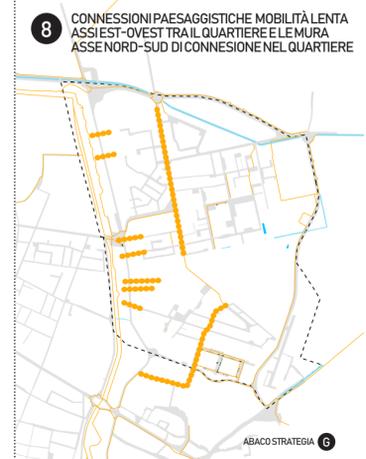
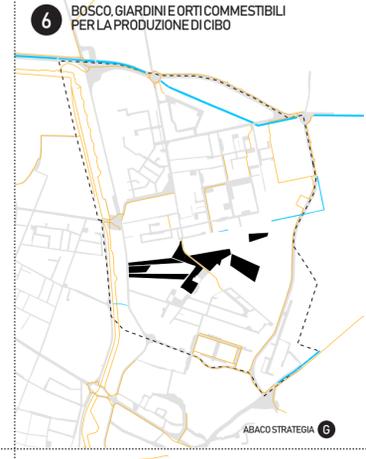
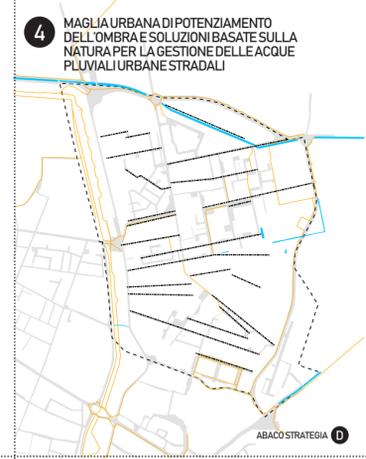
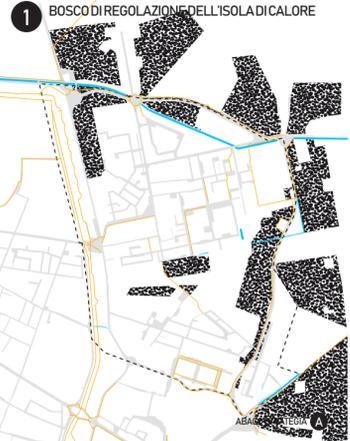
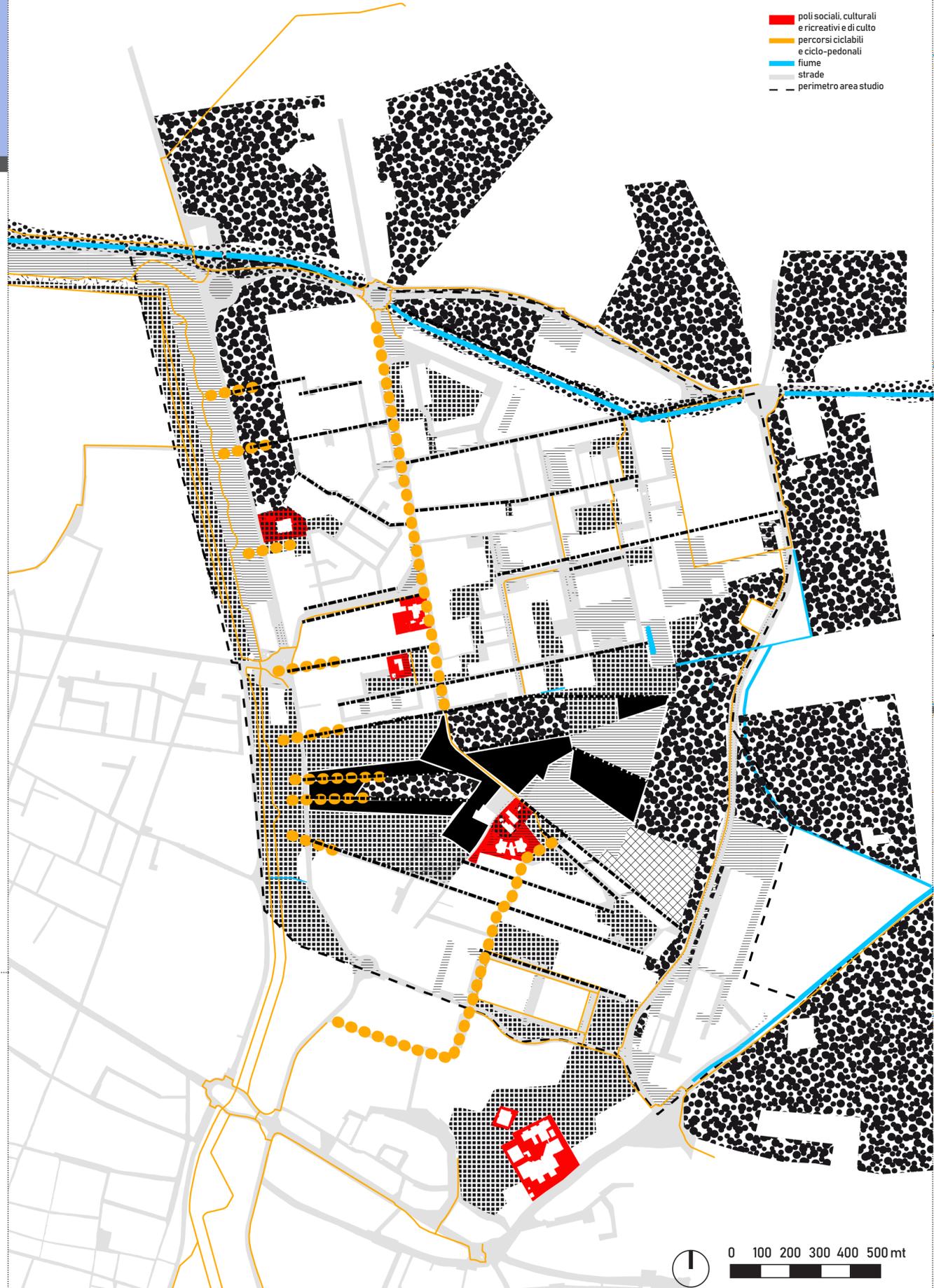
La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale per il quartiere di Borgo Punta consiste nel creare una cintura verde a protezione e servizio dell'abitato.

La cintura verde è composta da un sistema complesso di infrastrutture verdi, blu e grigie, che collaborano tra loro e agiscono come azione di adattamento degli impatti del cambiamento climatico, in particolare rispetto alla regolazione del calore e delle piogge intense. La cintura verde agisce anche come azione di regolazione delle polveri e per il potenziamento dei servizi ecosistemici di produzione di cibo e biomassa, dei servizi di impollinazione e dei servizi ecosistemici culturali, legati alla fruizione sociale delle aree della cintura verde.

Linee di indirizzo ed elementi per l'attuazione della cintura verde di Borgo Punta:

- 1. creazione del bosco di regolazione intorno all'abitato.** Si sviluppa a nord, est e a sud-est del quartiere, lungo le Via Gramiccia, Pannonio, Carli, Caretti e Caldirolo in aree perurbane, attualmente coltivate a seminativo. Il bosco di nuova forestazione svolge una importante funzione di regolazione del calore e di interazione con le correnti prevalenti di aria.
- 2. potenziamento del bosco urbano, lungo le Mura e di penetrazione all'interno del quartiere attraverso i cunei agricoli.** Si sviluppa a ovest del quartiere, svolge la funzione di regolazione del calore e può favorire l'accessibilità pedonale e ciclabile tra il quartiere di Borgo Punta, il parco delle Mura e il centro storico. Il bosco urbano si sviluppa in continuità con un sistema di orti e giardini di produzione alimentare. All'interno del tessuto abitato del quartiere il bosco urbano è formato dai giardini pubblici attrezzati - in cui potenziare la copertura arborea per generare oasi di fresco - e il verde stradale - andando a creare ove possibile filari alberati che garantiscano la continuità dell'ombra e sistemi di drenaggio urbano per la raccolta delle acque pluviali urbane.
- 3. creazione del bosco ripariale lungo il canale consortile.** Si sviluppa a nord, lungo le vie Pannonio e Carli. Il bosco ripariale svolge assieme al canale una funzione di invarianza idraulica. La sistemazione paesaggistica a bosco dovrà mantenere la capacità di infiltrazione delle attuali aree agricole e potenziare i servizi di biodiversità e impollinazione.
- 4. creazione e potenziamento della maglia alberata e dei giardini della pioggia, per l'ombra nel quartiere e l'infiltrazione delle acque pluviali urbane lungo gli assi stradali e le aree verdi pubbliche.** La maglia ha la finalità di aumentare la continuità dell'ombra nel tessuto abitato e di connessione tra le aree verdi pubbliche, il parco urbano delle Mura e i cunei agricoli. I filari stradali sono da accompagnare con la desigillazione di asfalto (strade e parcheggi) per la realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (giardini e fossati della pioggia e pavimenti drenanti) e in via prioritaria sono da potenziare gli assi est-ovest, per captare le correnti estive prevalenti.
- 5. gestione multifunzionale delle aree verdi, dei prati e del verde stradale per il potenziamento dei servizi ecosistemici culturali, per la biodiversità e l'impollinazione.** Il verde stradale va ripensato con sistemi di drenaggio urbano, nelle aree verdi di grande estensione vanno introdotti prati rustici e fioriti con sfalci selettivi. Il verde attrezzato e sportivo va affiancato ad aree e fasce ombreggiate con alberi e masse vegetate.
- 6. creazione del bosco commestibile e potenziamento degli orti e dei giardini per la produzione di cibo nei cunei agricoli.** Si sviluppano dagli attuali orti sociali, potenziando la funzione produttiva lungo l'asse est-ovest tra la parte nord e sud del quartiere di Borgo Punta. Queste aree di verde di transizione svolgono una importante funzione di produzione di cibo a servizio della città e dell'abitato e servizi di impollinazione, nonché possono favorire la connessione fruitiva tra il bosco urbano delle Mura e l'abitato e il passaggio delle brezze estive.
- 7. mantenimento del bosco di fitorimedia.** Si sviluppa in aree puntuali i cui suoli sono compromessi e non è accessibile per la fruizione pubblica. L'apparato radicale delle piante metabolizza e degrada gli inquinanti nel suolo, mentre l'apparato fogliare svolge la funzione di regolazione del calore.
- 8. creazione di connessioni paesaggistiche pedonali e ciclabili.** Si sviluppano per la connessione dei cunei agricoli e del bosco urbano delle Mura - assi est/ovest - e per la connessione all'interno dell'abitato - asse nord-sud.

- poli sociali, culturali e ricreativi e di culto
- percorsi ciclabili e ciclo-pedonali
- fiume
- strade
- perimetro area studio



PIANO D'AZIONE SULLE INFRASTRUTTURE VERDI URBANE A FERRARA

PERFECT PARTNERS
Lead partner: Town & Country Planning Association - UK
Partners: Comune di Ferrara - IT, Cornwall Council - UK, Social Ascension of Sonogy Development, Communication and Education Nonprofit Ltd. (SASO) - HU, Provincial Government of Styria, Department for environment and spatial planning - AT, City of Amsterdam - NL, Regional Development Agency of the Ljubljana Urban Region - SI, Bratislava Kartova Ves Municipality - SK

COMUNE DI FERRARA
Ufficio di Piano: Antonio Barilari, Antonella Maggipinto, Silvia Mazzanti, Cristiano Rinaldo
Ufficio Verde: Marco Lorenzetti

ANALISI AREE STUDIO GESTIONE STAKEHOLDERS MEETING
Elena Farne
Rigenerazione urbana paesaggio, partecipazione
Graziano Caramori
Istituto della ecologia applicata

STRATEGIE PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE DELLE AREE STUDIO
Elena Farne

ELABORAZIONI E VALUTAZIONI SUI SERVIZI ECO-SISTEMICI
Graziano Caramori

ELABORAZIONI SUL CLIMA E VALUTAZIONI ENVI-MET
Marianna Nardino, Kristian Fabbri

ELABORAZIONI GIS
Graziano Caramori

ELABORAZIONI GRAFICHE
Elena Farne

